

Sulla strada – Rassegna stampa 16 giugno 2015



Quest'anno anche l'ASAPS si spende a favore della raccolta del 5 x Mille, e non potendolo fare in prima persona, lo fa a favore dell'Associazione Lorenzo Guarnieri che con l'ASAPS è impegnata a favore della sicurezza stradale ed è promotrice della legge sull'Omicidio stradale.

Sostieni la sicurezza stradale sostieni le battaglie dell'ASAPS e dell'Associazione Lorenzo Guarnieri che con l'Associazione Gabriele Borgogni sono in prima fila nella battaglia non solo per la sicurezza stradale, ma anche per la giustizia stradale.

PRIMO PIANO

Bimba di due anni investita dalla madre: è in coma

La donna non si è accorta della presenza della piccola mentre faceva manovra. La bambina è ricoverata in ospedale, in prognosi riservata

SALERNO - Tragedia a Campagna, dove una madre ha investito accidentalmente la figlia di due anni. La donna stava facendo manovra su un falso piano e non si è accorta della presenza della bambina, che è stata colpita con la parte anteriore della Fiat Stilo della mamma ed ha battuto la testa a terra. Sotto shock, la mamma ha soccorso subito la piccola e, insieme al marito, sono corsi all'ospedale di Eboli. La bambina è in coma ed è stata trasportata al Santobono di Napoli, in prognosi riservata.

Fonte della notizia: today.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Lo trovano ubriaco dopo l'incidente ma viene assolto: lo fece bere il soccorritore

Un 37enne titolare di un locale a Garda, cadde in moto dopo la finale degli Europei del 2012 e venne soccorso da un turista tedesco, che diede al ferito del liquore da bere per sopportare il dolore

16.06.2015 - Perse il controllo della propria moto su una curva della Gardesana, finendo con l'andare a sbattere prima contro la segnaletica e poi contro un lampione. Quasi svenuto e con una gamba che perdeva molto sangue, il 37enne titolare di una locale a Garda venne soccorso da due turisti tedeschi che, per aiutarlo a sopportare il dolore in attesa dei soccorsi, gli offrirono del liquore. Giunto all'ospedale di Malcesine però, fu sottoposto agli esami del sangue su richiesta della polizia municipale e naturalmente affiorò un tasso alcolico di 2,06 che fece scattare il ritiro della patente.

Quel giorno era il 1° luglio 2012 e il 37enne si mise in sella dopo la sconfitta dell'Italia subita per mano della Spagna nella finale degli Europei, ma solo in questi giorni la vicenda ha trovato la sua conclusione. Come viene raccontato sulle pagine de L'Arena, il 37enne ha affrontato il processo per guida in stato di ebbrezza, dove è riuscito a convincere il giudice della sua buona fede, grazie anche all'intervento di due testimoni: uno dei quali ha confermato di aver visto una bottiglia di liquore sul luogo del sinistro, mentre un altro ha affermato di aver visto il 37enne consumare solo un paio di birre nel corso della serata. Il giudice quindi ha deciso di assolverlo, nonostante la richiesta del pm che voleva un anno di condanna. Restano da capire le motivazioni della sentenza, che arriveranno fra circa 30 giorni: il giudice infatti potrebbe aver deciso di assecondare l'ipotesi del liquore dopo lo schianto o di aver considerato inutilizzabili le analisi, visto che l'uomo non aveva dato il proprio consenso in ospedale.

Fonte della notizia: veronasera.it

Incidente stradale: aveva la patente scaduta ed era agli arresti domiciliari. Condannato a 8 mesi

15.06.2015 - Giornata da dimenticare per G.R. 45enne di origini napoletane ma residente da anni a Fano. Difatti mentre si dirigeva nella cittadina di Fossombrone l'uomo è incappato in un

piccolo sinistro stradale nel territorio di Serrungarina (PU). Tempestivo è stato l'intervento della locale pattuglia dei Carabinieri di Saltara (PU) la quale appurava dapprima che l'uomo era in possesso di patente di guida con validità scaduta e poi, da un più meticoloso controllo, gravato dalla misura restrittiva della detenzione domiciliare con permesso di allontanarsi entro il comune di Fano. Ne scaturiva il ritiro immediato della patente di guida e l'arresto nello stato della flagranza per il reato di evasione. Condotto innanzi al Tribunale di Pesaro, il Giudice prima convalidava l'arresto e poi condannava l'uomo ad una pena, su richiesta delle parti, di 8 mesi.

Fonte della notizia: pu24.it

SCRIVONO DI NOI

Tredicenne sorpresa a rubare per la diciassettesima volta Prato, intervento di un assistente capo della Polizia stradale in un palazzo di via della Romita al Soccorso. Insieme ad una diciassettenne la ragazzina stava cercando di entrare in un appartamento

PRATO 16.06.2015 - La Polizia Stradale di Prato ha identificato e segnalato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minorenni di Firenze due ragazzine nomadi di 13 e 17 anni, colte in flagranza nel tentativo di introdursi in un'abitazione privata in via della Romita, quartiere Soccorso. Le due giovanissime, che sono risultate far parte di due differenti famiglie di origine croata domiciliate in un campo nomadi di Roma, erano state notate da un assistente capo in servizio alla squadra di Polizia giudiziaria che in quel momento si trovava libero dal servizio. L'operatore ha iniziato a pedinarle e dopo essere stato raggiunto da alcuni colleghi in borghese hanno seguito le due ragazzine fino a quando, estratto una sorta di grimaldello in plastica dai pantaloni, hanno tentato di aprire una porta. Bloccate, sono state accompagnate presso gli uffici della Polizia Stradale, dove sono state identificate e perquisite: in borsetta avevano ciascuna un paio di guanti arrotolati, mentre all'interno dei pantaloni avevano due grossi cacciaviti. Al termine delle operazioni di sequestro e di identificazione, sono state riaffidate ai genitori, su disposizione del PM minorile d'urgenza. La 13enne, in relazione ai riscontri Afis forniti dalla Polizia Scientifica di Firenze, è risultata essere stata segnalata altre 16 volte per reati analoghi. La stessa è risultata essersi allontanata due volte da centri di accoglienza; meno corposo invece il "curriculum" della compagna 17enne, deferita all'autorità giudiziaria "solo" 2 volte, sempre per furto.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

Terminal Anagnina, sorpresi con documenti falsi e 35 mila euro in contanti Tre persone dai 21 ai 41 anni sono state ritrovate con documenti d'identità palesemente contraffatti. Altri due soggetti, invece, sono stati denunciati per la dubbia provenienza di una ingente somma di denaro contante

16.06.2015 - Tre persone arrestate e due denunciate. E' questo il bilancio di un servizio straordinario di controllo finalizzato alla prevenzione e repressione dei reati in genere, nell'area del terminal Anagnina effettuato dai Carabinieri della Compagnia Roma Casilina.

GLI ARRESTI - In manette sono finiti due cittadini somali rispettivamente di 21 e 41 anni, entrambi senza fissa dimora ed irregolari sul territorio italiano, sorpresi in possesso di documenti d'identità palesemente contraffatti ed un cittadino peruviano di 26 anni, già noto alle forze dell'ordine, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per reiterate violazioni alla misura degli arresti domiciliari a cui era ristretto.

LE DENUNCE - Le denunce, in un'altra operazione invece, sono scattate nei confronti i due cittadini albanesi di 23 e 34 anni, trovati in possesso di oltre 35 mila euro in denaro contante, di cui non hanno saputo dare una valida giustificazione sulla provenienza. Tutti gli arrestati sono stati trattenuti in caserma in attesa di essere sottoposti al rito direttissimo.

Fonte della notizia: romatoday.it

Con la Ducati come fosse in pista: rintracciato su Fb, ora super multa

di Giorgio Zordan

VICENZA 16.06.2015 - Rintracciato tramite Facebook. La polizia locale di Vicenza ha impiegato qualche giorno ma alla fine è riuscita ad identificare il motociclista che la scorsa settimana, in sella ad una potente Ducati, aveva scambiato viale Milano per una pista da corsa, compiendo pericolose evoluzioni a velocità ben oltre i limiti previsti, sorpassando sia a sinistra che a destra, e soprattutto fuggendo agli agenti che avevano cercato di fermarlo e che lo avevano inseguito lungo via Risorgimento per poi perderne le tracce in viale della Pace. Partendo da alcuni numeri della targa però gli uomini del comandante Rosini sono riusciti a risalire al centauro, dapprima restringendo i sospetti su un gruppo di motociclisti ed infine passando al setaccio i loro profili Facebook. Sicuri di aver individuato l'autore della scorribanda, un operaio 35enne che vive in città, sono andati a trovarlo sul posto di lavoro. E sono iniziati i guai per il motociclista: non aveva la patente perché sospesa, la Ducati era priva di assicurazione, non aveva la carta di circolazione. Totale della multa 3.300 euro, più 18 punti della patente in meno quando ne tornerà in possesso.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Formaggi e yogurt avariati, sequestro della polizia stradale

GENOVA 16.06.2015 - Tre bancali di merce deperibile sono stati sequestrati dagli agenti della Sezione Polizia Stradale di Genova. Si tratta di 8 kg tra stracchino, mozzarelle e ricotta 300 confezioni di yogurt, 12 litri di latte e 13 kg di altra merce deperibile destinati a finire sulle tavole dei consumatori. In via lungomare Canepa, nell'ambito dei controlli mirati al trasporto di derrate alimentari, la pattuglia della Sezione ha fermato un autocarro condotto da C.G., un cinquantenne genovese che di professione fa l'autotrasportatore. Ogni giorno, si reca in ditta, carica il camion frigo e rifornisce sia i venditori al dettaglio sia quelli della grande distribuzione. Ieri mattina, si stava recando presso un noto supermercato cittadino, quando si è imbattuto nel controllo della Stradale. Così, dopo il controllo di patente, carta di circolazione e documenti di trasporto, la Stradale controlla il frigo. Aprendo, gli agenti si accorgono che nel vano la temperatura è troppo alta e il cibo è avariato: la temperatura rilevata non era adeguata alla corretta conservazione di generi alimentari, infatti, era superiore di circa 10 gradi rispetto a quella consentita dalla legge. La misurazione è stata fatta dal personale sanitario dell'Asl genovese, intervenuto sul posto, che ha accertato che gli alimenti deperibili apparivano con caratteristiche organolettiche alterate, quindi ne disponeva il sequestro e il successivo smaltimento (eseguito da un'azienda specializzata). Il conducente, che si è giustificato sostenendo che il vano frigo si era rotto proprio durante il trasporto, è stato sanzionato con una multa di 1000 euro. Per il veicolo, di proprietà di una società operante nella provincia di Genova, è stato predisposto l'iter per una nuova certificazione attestante il perfetto funzionamento.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Il gelato trasportato nella cella frigorifera guasta

Montecatini: multa da mille euro a un camionista fermato all'uscita dell'autostrada mentre stava andando a rifornire un locale in città

di David Meccoli

MONTECATINI 15.06.2015 - La cella frigorifera non funzionava, ma il gelato (oltretutto di fabbricazione artigianale) stava lo stesso per arrivare a destinazione, una gelateria di Montecatini. La polizia stradale ha fermato un camion al casello di Montecatini dell'autostrada A11 e, da un normale controllo, è emerso che il carico alimentare era stato trasportato da Prato all'interno di un frigorifero non funzionante, tanto che la temperatura rilevata dagli agenti della polstrada raggiungeva i 29 gradi. Al conducente del mezzo (che alla stradale ha detto di essere a conoscenza del guasto in quanto l'apparecchiatura non aveva mai funzionato regolarmente) è stata inflitta una sanzione amministrativa di 1.000 euro. Nella settimana dall'8 al 14 giugno la polizia stradale ha inoltre controllato 378 veicoli sottoponendo a controllo con etilometro o precursore 402 persone, 3 delle quali sono state denunciate in quanto guidavano

sotto l'effetto di sostanze alcoliche (e una, in particolare, si è rifiutata di sottoporsi ad accertamento alcolemico). Le infrazioni complessivamente elevate sono state 218, con 378 punti decurtati, le patenti di guida ritirate sono state 12 e le carte di circolazione 10.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

Orvieto, sequestrati dieci quintali di rame in un furgone: il proprietario del mezzo ne ha intestati altri 750

15.06.2015 - Terni Dieci quintali di rame, probabilmente rubati rubati, sono stati sequestrati dalla polizia stradale di Orvieto, nelle prime ore della mattina di lunedì 15 giugno, all'interno di un furgone bloccato lungo l'A1. I due uomini a bordo del mezzo, un Fiat Ducato, di fronte all'intervento degli agenti hanno prima accostato nei pressi di una piazzola di sosta per poi abbandonare il furgone sulla corsia di emergenza e fuggire a piedi per i campi, facendo perdere le loro tracce. Il furgone è stato notato da una pattuglia, intorno alle 4, mentre transitava in direzione Orvieto, dopo il casello di Fabro. All'interno del mezzo sono stati scoperti numerosi cavi di rame tranciati, che si ipotizza siano stati rubati sempre nella zona di Fabro. Sull'esatto luogo del furto sono in corso accertamenti. Accertamenti che riguarderebbero anche il proprietario del mezzo che, secondo i primi controlli, risulterebbe intestatario di altri 750 veicoli, situazione anomala che farebbe pensare ad un prestanome per mezzi usati da stranieri in Italia. Le ricerche sono in corso.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

SALVATAGGI

Annuncia suicidio su Facebook, salvata Cagliaritana di 45 anni soccorsa dopo aver ingerito farmaci

CAGLIARI, 16 GIU - "Sono ubriaca, questo è il momento giusto per farla finita". E' la frase shock che una cagliaritana di 45 anni ha scritto su Facebook mentre chattava con un amico napoletano. Una frase che le ha salvato la vita, visto che la Polizia è riuscita a rintracciarla, affidandola poi alle cure del 118. L'episodio è avvenuto ieri sera. Quando gli agenti hanno raggiunto la sua casa, la donna è svenuta tra le loro braccia. Aveva ingerito alcuni farmaci. Il fratello in casa non si era accorto di niente.

Fonte della notizia: ansa.it

NO COMMENT..

Portici. Denaro e cellulari da imprenditore edile, arrestati due carabinieri

16.06.2015 - Due carabinieri sono stati arrestati con l'accusa di aver percepito denaro e telefoni cellulari da un imprenditore edile di Portici, in cambio della mancata sanzione pecuniaria per inosservanza delle norme in materia di sicurezza in un cantiere della zona. Con loro è stato arrestato il titolare di un negozio di informatica e telefonia cellulare di Portici. I due militari, un maresciallo capo ed un brigadiere capo, in servizio a Portici, sono stati trasferiti agli arresti domiciliari dai loro colleghi del Comando Provinciale di Napoli e della Compagnia di Torre del Greco su disposizione della Procura di Napoli-sezione reati contro la pubblica amministrazione, guidata dal Procuratore aggiunto Alfonso D'Avino. Secondo quanto emerso dalle indagini l'imprenditore edile, convocato in caserma dopo l'effettuazione di controlli sulla sicurezza in un cantiere, avrebbe versato 1200 euro ai due militari. Successivamente - tramite il titolare del negozio di elettronica, zio dell'imprenditore edile - i due carabinieri avrebbero convinto l'imprenditore a consegnargli due telefoni cellulari per un valore complessivo di circa 1000 euro. Le indagini che hanno portato all'arresto dei due carabinieri in servizio a Portici sono state eseguite dai militari del nucleo investigativo del reparto operativo dei carabinieri di Napoli. L'attività investigativa è stata coordinata dalla sezione reati contro la pubblica amministrazione della Procura della Repubblica partenopea. Il maresciallo capo e il brigadiere

capo sono stati sospesi dall'impiego in via precauzionale. Per entrambi è stata formulata l'accusa di induzione indebita a dare o promettere utilità.

Fonte della notizia: ilmattino.it

PIRATERIA STRADALE

Milano, ucciso da un pirata della strada mentre attraversa sulle strisce: è caccia a un suv

La vittima è un cittadino cinese di 40 anni travolto in piazzale Accursio. La polizia locale sta analizzando le telecamere della zona

16.06.2015 - Un cinese di circa 40 anni è stato investito e ucciso in piazzale Accursio, a Milano, da un suv o da un autocarro che poi è scappato. La polizia locale sta cercando il pirata della strada analizzando le telecamere installate in zona. Il pedone è stato travolto attorno alle 2.15 sulle strisce pedonali e, secondo la polizia locale, le ferite che ha riportato lasciano ipotizzare che si sia trattato di un mezzo pesante. Inutile l'intervento del 118, l'uomo è morto prima del trasporto in ospedale.

Fonte della notizia: milano.repubblica.it

E' morto il pedone travolto da un'auto pirata: l'investitore si è costituito, è un giovane di 26 anni

La vittima si chiamava Reda Hagos, era un eritreo residente a Foiano. Il ventenne denunciato per omicidio colposo e omissione di soccorso

AREZZO, 16 giugno 2015 - E' morto. E' morto senza riprendere conoscenza il sessantenne travolto a Brolio, o meglio sulla strada che da Foiano porta Brolio, da un'auto pirata. Reda Hagos, un eritreo residente a Foiano, era stato prima soccorso dai passanti e poi dal 118 intubato e portato alla partenza del Pegaso: da lì il volo verso Siena. Dove è morto durante la notte. Nel frattempo si è costituito l'investitore: che era scappato in un primo momento e poi probabilmente ha capito la gravità del suo gesto. Si è presentato ai carabinieri, è un giovane di 26 anni, residente anche lui a Foiano. Si sarebbe difeso dicendo che il povero Hagos stava camminando su una strada mai frequentata da pedoni e particolarmente buia in quel tratto che conduce verso Brolio. Immediatamente erano partite anche le indagini dei carabinieri per individuare il pirata: ma lui le ha precedute presentandosi alla stazione dei carabinieri. E' stato denunciato per omicidio colposo e omissione di soccorso. In base alle prime informazioni si sarebbe presentato ai carabinieri già durante la notte.

Fonte della notizia: lanazione.it

Lascia in auto l'amico ferito dopo l'incidente stradale. Preso 27 enne

16.06.2015 - E' stato rintracciato dalla Polizia Stradale nel pomeriggio di ieri l'uomo che, nella notte tra sabato e domenica, è stato coinvolto in un incidente sulla SR 148 Pontina, all'altezza di Campoverde. I.M. le sue iniziali, è un 27 enne di nazionalità romena che, subito dopo l'incidente, è scappato abbandonando in auto il ragazzo 18 enne, ferito gravemente, che viaggiava con lui. Si è scoperto, inoltre, che la Nissan Micra su cui i due viaggiavano era stata rubata; qualche ora dopo l'incidente, infatti, il proprietario ne ha denunciato il furto. Il 27 enne dovrà ora rispondere di omissione di soccorso, ricettazione e fuga dal luogo di un incidente.

Fonte della notizia: ilcaffè.tv

Viale Giustiniano Imperatore: pirata della strada distrugge cinque auto

I fatti nella notte tra l'11 e il 12 giugno. Un testimone avrebbe visto un'utilitaria nera. Cinque in tutto le vetture distrutte

16.06.2015 - Come a Ostia, più di Ostia. Il caso del pirata della strada che ha pesantemente danneggiato un'auto nel X municipio non è purtroppo isolato. A San Paolo, nella notte tra l'11 e

il 12 giugno, ben cinque sono state le vetture danneggiate da un altro pirata della strada. La vettura, un'utilitaria nera avrebbe riferito un testimone, nell'effettuare una manovra in fondo a viale Giustiniano Imperatore, è finita contro le auto in sosta danneggiandole. L'incidente è avvenuto all'incrocio con via Tito, in un piazzale utilizzato come parcheggio da decine di residenti del quartiere. Secondo una ricostruzione, il pirata non si sarebbe accorto che la strada era in qualche modo senza uscita e nel tentativo estremo di effettuare una manovra, è finito contro un mezzo parcheggiato. Così un'auto sarebbe stata sbalzata nel terreno. Prima però ha colpito la vettura davanti che a sua volta ne ha danneggiato altre tre. Ingenti i danni. I proprietari dei mezzi hanno sporto denuncia e sperano, anche attraverso il racconto reso a RomaToday, di poter risalire allo sciagurato pirata della strada.

Fonte della notizia: romatoday.it

VIolenza Stradale

Figlio sperona il padre in auto, gli sferra cazzotto e lo rapina: preso

La vicenda nella notte tra domenica e lunedì, a Limena. In carcere un 26enne, figlio del titolare di un negozio di parrucchiere a Padova in zona San Bellino, denunciato anche per resistenza a pubblico ufficiale

15.06.2015 - Presentatisi a mezzanotte e 20 di lunedì, in via Magarotto a Limena, per appurare che stesse rispettando la misura cautelare impostagli dal giudice di non uscire dalla casa di famiglia dalle 21 alle 7 - misura collegata al divieto di dimora a Campodarsego nell'abitazione dell'ex compagna - i carabinieri della stazione locale hanno pizzicato il destinatario, il 26enne Giulio P., alla sua quinta inosservanza dell'obbligo. Alla vista dei militari, il giovane, che inizialmente ha riferito di stare rincasando dopo essere uscito a comperare le sigarette, si è reso successivamente protagonista di un'escalation di azioni, culminata nella rapina impropria ai danni di suo padre, un 63enne titolare di un negozio di parrucchiere in zona San Bellino, a Padova.

NOTTE DI FOLLIA. Fuori di sè, il 26enne, ha dapprima spintonato un carabiniere, facendolo inciampare, quindi si è diretto alla sua Volvo V40 station wagon parcheggiata in strada, sempre inseguito dai militari, che gli hanno impedito di fuggire con l'auto. Il giovane però, divincolandosi e strattonando i carabinieri, è riuscito a barricarsi in casa, da dove ha recuperato un secondo mazzo di chiavi - il primo gli era appena stato requisito dai militari - e a scappare comunque in auto. Sono le 2.15 quando i carabinieri, sempre davanti all'abitazione di via Magarotto, incrociano il padre che in volto riporta un forte rossore. Quest'ultimo era appena stato inseguito in auto dal figlio, che gli aveva tagliato la strada, ammaccato il veicolo, sferrato due pugni allo zigomo destro, infrangendogli gli occhiali da vista, per infine derubarlo del cellulare e del marsupio contenente il portafogli con denaro contante, carta di credito e bancomat. Alle 3 il giovane rientra a casa e viene arrestato in flagranza per rapina impropria e denunciato per resistenza a pubblico ufficiale, non prima di aver tentato la fuga per l'ennesima volta. Restituito al genitore il maltolto, è stato accompagnato in carcere al Due Palazzi, dove si trova a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

CONTROMANO

Contromano sulla E45 dopo serata alcolica: incidente e due patenti ritirate

La polizia stradale ha accertato che il sinistro è stato causato da una 34enne perugina che stava percorrendo contromano la E45. Il fatto è avvenuto all'altezza di San Martino in Campo

15.06.2015 - Uno scontro frontale, per fortuna senza feriti, è avvenuto nel fine settimana scorso sulla superstrada E45 all'altezza di San Martino in Campo. La polizia stradale ha accertato che il sinistro è stato causato da una 34enne perugina che stava percorrendo contromano la E45. "La 34enne - così recita il verbale della Stradale - dopo aver imboccato la rampa di accesso alla superstrada, anzichè proseguire nella giusta direzione effettuava una inversione guidando contromano fino all'impatto con un'altra vettura". La manovra è figlia di una serata alcolica: la donna è risultata positiva all'alcoltest con valori molto superiori al limite

consentito. Nei guai è finito anche l'automobilista rimasto suo malgrado coinvolto nell'incidente. Anche lui è stato sottoposto all'alcoltest che ha dato esito positivo. Per entrambi il ritiro della patente di guida.

Fonte della notizia: perugiatoday.it

INCIDENTI STRADALI

Schianto contro un traliccio: muore a 19 anni

L'incidente a Calusco D'adda. Ferito, ma lievemente, un ventenne

BERAGAMO, 16 giugno 2015- Morto a 19 anni in un incidente d'auto causato molto probabilmente dalla perdita di controllo della vettura scivolata sull'asfalto bagnato. Un violento schianto contro un traliccio della corrente è costato la vita, nella notte, a un ragazzo di 19 anni di Villa d'Adda. L'incidente è avvenuto a Calusco d'Adda, sulla provinciale che porta a Terno d'Isola, poco dopo l'1 della notte scorsa. Sul posto sono giunti i mezzi del 118, ma per il diciannovenne non c'era ormai più nulla da fare. Ferito lievemente un amico ventenne che era in macchina con lui.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Via Cassia (Roma): muore Fabio Biancalana in scontro tra camion e una smart

16.06.2015 - L'Ansa ha appena battuto la notizia di un incidente mortale avvenuta sulla via Cassia a Roma. Un uomo di 22 anni, Fabio Biancalana, avrebbe perso la vita in un incidente che ha visto coinvolti la sua smart ed un camion. Le notizie sono ancora molto frammentarie, da quello che si è appreso l'incidente sarebbe avvenuto poco prima delle 7 di questa mattina all'altezza del chilometro 17 sulla via Cassia. A nulla sarebbero valsi gli immediati soccorsi, per Fabio Biancalana, conducente della smart, non ci sarebbe stato nulla da fare, sarebbe morto sul colpo. Sul posto sarebbero intervenuti i vigili del fuoco e le autorità competenti che dovranno effettuare tutti i rilievi del caso per ricostruire la dinamica dell'incidente ed accertare eventuali responsabilità.

Fonte della notizia: notizie365.com

Strada provinciale 206, Bitetto. Fabio De Marzo muore in incidente stradale

16.06.2015 - Stando a quanto riferiscono le fonti locali, un uomo di 34 anni, Fabio De Marzo, sarebbe morto all'alba (alle ore 4.20 circa) in un incidente stradale verificatosi sulla strada provinciale 206, nei pressi di Bitetto. La dinamica del sinistro non è ancora del tutto chiara, ma pare che l'uomo viaggiasse a bordo di un'auto, una Peugeot 206, quando, in prossimità di una curva, avrebbe perso il controllo del veicolo finendo per sbandare e prendere in pieno un albero. L'impatto sarebbe stato così forte che l'uomo avrebbe perso la vita sul colpo. Inutili si sono infatti rivelati i soccorsi arrivati sui luoghi tempestivamente. Le forze dell'ordine stanno già effettuando i rilievi di rito per determinare la esatta dinamica del sinistro.

Fonte della notizia: notizie365.com

Incidente in via Dante, travolto da un'auto: grave trentacinquenne

E' accaduto tra vicolo Vitale e via Giorgio Gemmellaro. Ad avere la peggio un uomo investito da un ventiquattrenne a bordo della sua Polo Volkswagen. Gravi le condizioni del pedone, trasportato d'urgenza all'ospedale Civico

16.06.2015 - Ancora un pedone travolto da un'auto mentre attraversava. E' accaduto tra vicolo Vitale e via Giorgio Gemmellaro, nei pressi di via Dante. Un uomo di 35 anni, V.M., è stato investito dal conducente di una Volkswagen Polo, guidata da un giovane di 24 anni. Sul posto è intervenuto il personale del 118 che dopo i primi soccorsi ha condotto il trentacinquenne all'ospedale Civico, dove le sue condizioni sono apparse subito gravi ai medici che lo hanno preso in cura. I vigili urbani dell'Infortunistica indagheranno sull'accaduto cercando di

appurare, tra l'altro, se l'uomo stesse attraversando sulle strisce o meno. Appena dieci giorni fa è deceduto un altro pedone che era stato investito in via Pitrè. A perdere la vita è stato Antonino Nicolosi, 73 anni, travolto da uno scooter guidato da un ragazzo di 23 anni. Ma la lista, senza tornare troppo indietro nel tempo, è lunga. Alla fine di maggio una turista austriaca di 61 anni era stata investita da uno scooter in via Dante. Pochi giorni prima un altro episodio: una donna di 39 anni, insegnante in un asilo nido, è stata travolta da un'auto in via Galilei.

Fonte della notizia: palermotoday.it

Incidente, 20enne di Casalecchio salvo per miracolo: "Quel palo ha sfiorato la mia testa"

Davide Gambini è rimasto ferito

di Gabriele Mignardi

CASALECCHIO DI RENO (Bologna), 16 giugno 2015 - Sono un miracolato! Non usa giri di parole Davide Gambini, 20enne di Casalecchio rimasto ferito, sabato scorso, in un incidente stradale che poteva essergli fatale. Lo si comprende bene nell'osservare la sua Alfa Mito, infilzata ad altezza d'uomo come fosse uno spiedo, da un palo di legno della staccionata che delimita la pista ciclabile che costeggia la via provinciale del Lavino, all'altezza del distretto produttivo Bacchello di Monte San Pietro. Un incidente avvenuto poco dopo le 18 quando il giovane stava rientrando dall'incontro con la sua ragazza che abita poco più a monte, alla Colombara. «Ero rientrato da poco da Berlino, dove ero andato per lavoro. Dopo due voli e diverso tempo insonne ero passato a salutare la mia ragazza. Di ritorno, all'altezza del Bacchello, ero in colonna dietro ad alcune auto - spiega -. Facevo sì e no i 50 all'ora, mi ha preso un colpo di sonno, ho perso il controllo della mia Mito e sono andato a sbattere...». In un istante Davide si è ripreso: «Appena ho toccato mi sono riavuto, nella corsia opposta venivano delle macchine e per fortuna sono sbandato a destra dove ho urtato la staccionata». L'effetto dell'impatto con quella che dovrebbe fungere da protezione per pedoni e ciclisti lo si deduce dalla foto: i montanti divelti ed incastrati sotto il cofano e il corrimano costituito da un lungo palo a sezione circolare che si è trasformato in una lancia che ha penetrato il parabrezza e trafitto la Mito all'altezza della testa del guidatore. «La punta del palo mi fatto un taglio sopra l'orecchio destro, ha colpito e abbattuto il poggiatesta e poi si è conficcato nel sedile posteriore. Due centimetri ed ero finito...», commenta Gambini, ancora sotto choc ed evidentemente contento di essersi salvato. Il ragazzo è stato soccorso dai sanitari del 118, ricoverato al Maggiore e dimesso domenica mattina con una ferita alla testa e pochi graffi alla mano e all'avambraccio col quale si è istintivamente protetto. Vuole però fare tesoro di questa brutta avventura: «A 20 anni ci si sente invincibili, ma basta un colpo di sonno per rischiare la propria vita. Se siete stanchi non guidate - ha scritto sulla sua pagina Facebook -. E credo anche che quella staccionata sia veramente pericolosa. Sia per gli automobilisti, come si è visto, che per i ciclisti o pedoni. E per fortuna in quel momento non passava nessuno!». La pensa come lui il sindaco di Monte San Pietro, Stefano Rizzoli: «La sostituiremo appena possibile con un guard rail che metta il sicurezza tutto il tratto. Il progetto c'è da un po', purtroppo il bilancio non ci ha ancora permesso di realizzarlo», conferma.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Dalmine, incidente stradale: auto si ribalta

DALMINE 16.06.2015 - Rocamboloso incidente stradale ieri sera sulla provinciale che da Dalmine conduce verso la Bassa Bergamasca. Una Renault Clio si è ribaltata ed è rimasta sul fianco. Ancora al vaglio della polizia locale la dinamica dell'incidente. L'incidente è avvenuto a poca distanza dall'inceneritore della Rea, intorno alle 16:30. Il traffico è rimasto rallentato fino alla spostamento della vettura, dopo i rilievi del caso.

Fonte della notizia: bergamosera.com

Incidente stradale sulla Tangenziale Ovest: traffico in tilt

L'incidente è avvenuto martedì mattina, poco prima delle 8

16.06.2015 - Traffico rallentato sulla Tangenziale Ovest di Milano, nel tratto Settimo Milanese - Baggio/Cusago, martedì mattina, intorno alle 8, a causa di un incidente stradale nel quale sono rimaste coinvolte alcune auto. Sul posto l'Azienda regionale emergenza urgenza ha inviato due ambulanze per soccorrere i feriti. Quattro persone sono state medicate ma nessuno è grave: si tratta di un ragazzo e una ragazza di 27 anni e di due uomini di 45 e 56. La polizia stradale ha gestito la situazione e realizzato i rilievi.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Scontro fra tre auto in A1: feriti due anziani e una donna incinta E' successo all'altezza di Villa Cella. Gravi l'uomo di 76 anni e la donna di 73 il cui mezzo si è ribaltato

di Antonio Lecci

REGGIO EMILIA, 16 giugno 2015 - Soccorsi mobilitati, stamattina alle 11,30 sull'Autosole, all'altezza di Villa Cella. Per cause al vaglio della polizia stradale, si sono urtate tre auto in corsia sud. Ad avere la peggio un uomo di 76 anni e una donna di 73, abitanti a Monza, che erano a bordo di una Honda, finita ribaltata fuori dalla carreggiata. Estratti dalla vettura dai vigili del fuoco, sono stati poi trasportati al Santa Maria Nuova. In ospedale pure una donna in avanzato stato di gravidanza, che viaggiava con marito e una figlia piccola. Sul posto due ambulanze e l'elisoccorso.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Scontro tra auto: grave un anziano

San Carlo, stava uscendo dal passo carraio quando è avvenuto l'incidente

SAN CARLO 16.06.2015 - Un anziano versa in gravi condizioni all'arcispedale Sant'Anna di Cona dopo un incidente che si è verificato ieri pomeriggio verso le 16,30 sulla strada provinciale nei pressi di San Carlo. Dai primi accertamenti compiuti dalla Polizia Stradale di Ferrara, l'uomo Z.M di 88 anni, si trovava alla guida di un'auto Fiat Bravo, mentre stava uscendo dal passo carraio della propria abitazione sulla strada Provinciale di fronte la Caffetteria di San Carlo, non si è accorto che da Ferrara in direzione Cento, sopraggiungeva una Peugeot alla cui guida si trovava A.M di 23 anni residente a Sant'Agostino. A quel punto la collisione è stata inevitabile. Sul posto sono intervenuti il 118, la Polizia Municipale di Sant'Agostino e i vigili del fuoco del distaccamento di Cento. Il conducente della Peugeot è rimasto praticamente illeso, ha riportato solamente uno stato di choc ma non è stato necessario il trasporto in ospedale, mentre Z.M. è stato trasportato in elicottero presso l'arcispedale Sant'Anna di Cona. A preoccupare i sanitari, oltre ai danni fisici riportati nell'incidente vi è anche il fatto dell'età avanzata dell'anziano automobilista.

Fonte della notizia: lanuovaferrara.gelocal.it

Incidente stradale di primo mattino - Sarche

Incidente tra vetture alla stretta del Limarò presso l'abitato di Sarche.

SARCHE 16.06.2015 - Intervento, alle 6.05 di questa mattina (martedì 16 giugno 2015), dei mezzi di soccorso sanitario e dei vigili del fuoco volontari, diretti dal comandante Flavio Graziadei, per un grave incidente stradale lungo l'arteria statale. L'incidente è accaduto sulla statale del Caffaro, nei pressi del primo tornante risalendo la stretta del Limarò, verso Tione. Coinvolti due mezzi (un furgone Renault ed una autovettura Ford Focus). Medie conseguenze fisiche ad un ragazzo di 24 anni.

Fonte della notizia: valledeilaghi.it

Nuovi guai per la "famiglia dell'eroina": speronano la polizia per fuggire, 3 arresti
Nuovi guai per la "famiglia dell'eroina": madre, figli e fidanzate dei figli tutti dediti quanto pare alla fiorente attività dello spaccio, in particolare di una delle droghe più micidiali: l'eroina. Sabato sera ci sono stati tre arresti

15.06.2015 - Nuovi guai per la "famiglia dell'eroina": madre, figli e fidanzate dei figli tutti dediti quanto pare alla fiorente attività dello spaccio, in particolare di una delle droghe più micidiali: l'eroina. Dopo gli arresti di 7 mesi fa, quattro in totale, sono finite in manette altre tre persone sabato sera. E' l'esito di un'operazione della Squadra Anticrimine del Commissariato di Cesena. Il tutto è partito da controlli specifici su una famiglia che nel corso degli ultimi mesi era "sorvegliata speciale". All'epoca, lo scorso ottobre, madre e cognata di uno spacciatore che operava al 'Parco per Fabio' di via Savio, finirono in manette perché tentavano di occultare fuori casa una partita di stupefacente, avvistate dal familiare che nel frattempo era riuscito a scappare al blitz dei poliziotti. La sua "telefonata a casa" per avvisare che di lì a poco sarebbe arrivata la polizia per la perquisizione fu fatale anche per il fratello, che si trovava ai domiciliari e che, dopo quell'episodio, ritornò nella cella del carcere. Quindi, sabato scorso, sempre "attenzionando" lo stesso soggetto, gli agenti dell'Anticrimine sono riusciti questa volta a completare il quadro e stringere le manette ai polsi di tre persone. I poliziotti sabato sera lo hanno discretamente seguito nel suo viaggio fino a Ravenna in E45 a bordo di una Citroen con la compagna cinquantenne, anche lei cesenate. Una volta arrivati nella periferia di Ravenna, in piena campagna, i due spacciatori hanno incontrato un tunisino a bordo di uno scooter. Nel territorio ravennate, gli agenti del Commissariato hanno trovato l'ausilio della Squadra Mobile di Ravenna ed è scattato il controllo. Il tunisino in scooter, 37 anni, è stato bloccato e arrestato con circa 1.200 euro in contanti, probabile frutto della cessione della partita di eroina, appena completata. I due fidanzati cesenati invece hanno fatto rientro a Cesena, con la polizia alle costole. Appena è stato possibile, gli agenti hanno fatto scattare il blitz. I due soggetti sulla Citroen a quel punto hanno speronato la macchina dei poliziotti pur di non arrendersi. Ne è nato un breve e rocambolesco inseguimento tra la E45 e la via Emilia. I due spacciatori hanno anche tentato di sbarazzarsi dell'eroina, gettandola in due riprese fuori dal finestrino. Non è servita tuttavia ad evitar loro le manette. Una volta bloccati, i poliziotti hanno recuperato gli involucri di eroina, per un peso totale di 138 grammi, e hanno arrestato i due fidanzati dello spaccio per detenzione di droga ai fini di spaccio e resistenza a pubblico ufficiale. E con i loro hanno "assaggiato" l'arresto ben 5 componenti della "famiglia dell'eroina" cesenate: la madre-decana, i due figli e le due rispettive compagne.

Fonte della notizia: cesenatoday.it

ESTERI

Immigrazione, in Serbia arrestati decine di poliziotti

Tangenti per consentire passaggi illegali frontiera Ungheria

BELGRADO 15.06.2015 - Con l'accusa di aver intascato tangenti per consentire il passaggio illegale della frontiera con l'Ungheria a gruppi di immigrati sono stati arrestati in Serbia 29 poliziotti, nove agenti delle dogane e un altro civile. Le operazioni illecite, ha riferito in un comunicato il ministero dell'interno a Belgrado, sono avvenute negli ultimi 15 mesi in prevalenza al valico di confine serbo-ungherese di Backi Breg. L'operazione e' stata effettuata in collaborazione con la polizia ungherese. La frontiera con l'Ungheria e' quella maggiormente battuta dalle migliaia di immigrati clandestini che, seguendo la 'rotta dei Balcani', cercano di raggiungere i Paesi Ue del nord Europa.

Fonte della notizia: ansa.it

LANCIO SASSI

Follia in via dell'Idroscalo, sasso contro un bus: "Un vero tentato omicidio"

Un grosso sasso ha colpito il parabrezza della linea 014. Sotto choc l'autista. Per lui tre giorni di prognosi. Sul posto i carabinieri che hanno sequestrato la grossa pietra

16.06.2015 - Ore 23.15, via dell'Idroscalo, Ostia Nuova. Il bus 014 ha da pochi secondi lasciato il capolinea per far rientro nell'autorimessa. A pochi metri dalla prima fermata due

giovanissimi, a bordo di una bicicletta, si avvicinano al mezzo e scagliano un sasso di grosse dimensioni contro il parabrezza. La pietra frantuma il vetro e solo per fortuna non lo sfonda. Dalle informazioni raccolte il bus procedeva a 30, 35 chilometri all'ora quando è stato raggiunto da una pietra. Il sasso ha frantumato il vetro e le schegge hanno raggiunto all'interno l'autista. "Un vero e proprio tentato omicidio", si sfoga l'autista su facebook. Il conducente ha immediatamente chiamato i carabinieri. I militari, giunti sul posto, hanno raccolto la sua testimonianza ed hanno sequestrato il grosso sasso. Ad agire sarebbero stati dei ragazzini, probabilmente minorenni. Una bravata che però poteva costare davvero una vita umana. L'autista, sotto choc, è stato soccorso al posto di primo soccorso di Acilia. Per lui tre giorni di prognosi ed uno spavento che difficilmente riuscirà a dimenticare. Sul fatto indagano i carabinieri di Ostia che nella stessa zona hanno ricevuto anche altre segnalazioni relative però al danneggiamento di auto in sosta.

Fonte della notizia: romatoday.it

MORTI VERDI

Si schianta contro un carro agricolo, paura a Reggiolo Elisoccorso in azione a Brugnato, dove un 63enne mentre era a bordo del suo trattore ha tamponato un mezzo fermo in campo

REGGIOLO 15.06.2015 - Sbatte contro un carro agricolo mentre era a bordo del suo trattorino. Attimi di paura questa mattina, poco dopo le 10, in via Pandelici a Brugnato di Reggiolo, dove Roberto Alberti, un agricoltore 63enne, è stato vittima di un incidente mentre si prendeva cura del campo della sua azienda agricola. Per motivi ancora in corso di accertamento, l'uomo mentre era a bordo di un trattorino rasaerba ha tamponato un carro agricolo al quale era attaccato un altro trattore. I due mezzi erano fermi nell'aia. La fortuna ha voluto che nell'urto, l'uomo abbia colpito la parte centrale del carro, evitando i due spuntoni laterali. A lanciare l'allarme è stato Medardo Zanoni, un vicino di casa, che ha sentito delle urla. Sul posto è intervenuta subito la Croce Rossa di Reggiolo, che ha chiamato l'elisoccorso di Parma. Il 62enne agricoltore è stato portato al Santa Maria Nuova con un codice di media gravità. Non è in pericolo di vita.

Fonte della notizia: gazzettadireggio.gelocal.it

SBIRRI PIKKIATI

Altare, arresto per evasione e resistenza a pubblico ufficiale I Carabinieri della radiomobile di Cairo intervenuti per sedare una lite hanno identificato l'uomo che ha opposto resistenza ed è stato arrestato

di Mara Cacace

16.06.2015 - E' stato arrestato sabato sera per evasione e resistenza a Pubblico Ufficiale S.A. 43 anni di Savona. L'uomo, che era agli arresti domiciliari a Savona, infatti, è stato trovato in un bar ad Altare dove si è reso partecipe di una lite con altre persone. Intervenuti i Carabinieri della Radiomobile di Cairo Montenotte per sedare la lite, al momento dell'identificazione, l'uomo è andato in escandescenza ed ha opposto resistenza. Ieri è stato convalidato l'arresto e S.A. è stato accompagnato in carcere in attesa del processo.

Fonte della notizia: savonanews.it

Lite in famiglia, arrestati due albanesi per lesioni e resistenza a pubblico ufficiale

GAETA 16.06.2015 - Due cittadini albanesi sono stati tratti in arresto per resistenza e lesioni personali a pubblico ufficiale. E' accaduto a Gaeta, durante la notte scorsa. I carabinieri della locale Tenenza traevano in arresto due cittadini albanesi, C.E. 33 enne e C.E. 26 enne, gravati da precedenti di polizia, che dovranno rispondere di resistenza e Lesioni personali a pubblico ufficiale.

In particolare, gli operanti, durante un servizio perlustrativo, venivano inviati dalla Centrale Operativa dei Carabinieri di Formia, in via Breccia, dove era stata segnalata una lite in

famiglia, con richiesta di assistenza da parte di una donna. Giunti presso l'abitazione ove era in corso l'alterco, i Carabinieri venivano oltraggiati e minacciati dai due uomini presenti, che opponevano energica resistenza all'identificazione, tanto da procurare loro lievi escoriazioni ai Carabinieri. Gli arrestati, come disposto dall'autorità giudiziaria, venivano trattenuti nelle camere di sicurezza, in attesa del rito direttissimo.

Fonte della notizia: temporeale.info